

FOPEN

FONDO PENSIONE DIPENDENTI GRUPPO ENEL

**Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP "Sezione I
Fondi pensione negoziali" con il n. 99**

**Nota informativa per i potenziali aderenti,
depositata presso la COVIP il 1 aprile 2009**

**La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro
sezioni:**

- 1. Scheda sintetica**
- 2. Caratteristiche della forma pensionistica complementare**
- 3. Informazioni sull'andamento della gestione**
- 4. Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica
complementare.**

**La presente Nota informativa è redatta dal FOPEN secondo lo
schema predisposto dalla COVIP, ma non è soggetta a preventiva
autorizzazione da parte della COVIP medesima.**

**Il FOPEN si assume la responsabilità della completezza e veridicità
dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.**

Fopen

INDICE

SEZIONE I

SCHEDA SINTETICA

A. PRESENTAZIONE DI FOPEN

A.1 Elementi di identificazione di FOPEN

A.2 Destinatari

A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

C. SEDI E RECAPITI UTILI

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRICIPALI CARATTERISTICHE DEL FOPEN

D.1 Contribuzione

D.2 Proposte di investimento

D.3 Rendimenti storici

D.4 Costi della fase di accumulo

D.5 Indicatore sintetico dei costi

SEZIONE II

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Lo scopo

A.2 La costruzione della prestazione complementare

A.3 Il modello di *governance*

B. LA CONTRIBUZIONE

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 Indicazioni generali

C.2 I comparti

a) Parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*)

b) Politica di investimento e rischi specifici

C.3 Modalità di impiego dei contributi

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1 Prestazioni pensionistiche

D.2 Prestazione erogata in forma di rendita - pensione
complementare

D.3 Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del
capitale

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1 Anticipazioni e riscatti

E.2 Prestazioni in caso di decesso prima del pensionamento

E.3 Trasferimento della posizione individuale

F. I COSTI

F.1 Costi della fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

b) Indicatore sintetico dei costi

F.2 Costi della fase di erogazione della rendita

G. IL REGIME FISCALE

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1 Adesione

H.2 Valorizzazione dell'investimento

H.3 Comunicazione agli iscritti

H.4 Progetto esemplificativo

H.5 Reclami

SEZIONE III

**INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE**

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

GLOSSARIO

SEZIONE IV

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA'
DELLA FORMA PENSIONISTICA
COMPLEMENTARE**

A. IL FONDO PENSIONE NEGOZIALE

B. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

C. LA BANCA DEPOSITARIA

D. I GESTORI DELLE RISORSE

E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

F. LA REVISIONE CONTABILE

G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

MODULO DI ADESIONE

**FONDO PENSIONE DIPENDENTI
GRUPPO ENEL
(FOPEN)**

**SEZIONE I
SCHEMA SINTETICA**

(Informazioni aggiornate al 12 ottobre 2009)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di FOPEN rispetto ad altre forme pensionistiche complementari.

Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, si deve prendere visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

(dati storici aggiornati al 31 dicembre 2008)

A. PRESENTAZIONE DI FOPEN

A.1. Elementi di identificazione di FOPEN

FOPEN – Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del Gruppo ENEL, è finalizzato all'erogazione di

trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

FOPEN è stato istituito in attuazione dell'accordo sindacale nazionale del 3 dicembre 1998 stipulato tra ENEL S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali Nazionali dei lavoratori Elettrici.

FOPEN è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui fondi pensione), sezione I – Fondi pensione negoziali al numero 99.

A.2. Destinatari

- a) I lavoratori dipendenti:
 - a.1) dell'ENEL S.p.A.
 - a.2) delle società controllate, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, n. 1 e 2, del Codice Civile da parte di Enel S.p.A.;
 - a.3) delle Società costituite/operanti nel servizio elettrico nazionale;
 - a.4) degli altro soggetti giuridici costituiti/operanti a seguito di contratti collettivi o accordi sindacali tra i soggetti sottoscrittori della Fonte istitutiva;
 - a.5) delle Associazioni sindacali firmatarie della contrattazione collettiva applicata nel Gruppo Enel
- b) i lavoratori dipendenti di cui alla precedente lettera a), che hanno aderito con il solo conferimento anche tacito del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturando, secondo le previsioni legislative vigenti;
- c) i titolari del diritto alle prestazioni in atto previste dal FOPEN.

L'adesione a FOPEN delle società di cui alla lettera a.2) dovrà essere preceduta dalla sottoscrizione di uno specifico accordo sindacale tra dette società e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori interessati.

L'adesione a FOPEN delle società di cui alla lettera a.3) dovrà essere preceduta dalla sottoscrizione di uno specifico accordo sindacale tra dette società e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori interessati, previa acquisizione del parere favorevole dei sottoscrittori della Fonte istitutiva.

L'adesione a FOPEN dei soggetti giuridici e delle Associazioni sindacali di cui alle lettere a.4) e a.5) dovrà sempre essere preceduta dalla sottoscrizione di uno specifico accordo tra i sottoscrittori della Fonte istitutiva per i quali quindi è già stato firmato lo specifico accordo tra i sottoscrittori della Fonte istitutiva.

Alla data del 31 luglio 2007 possono aderire al FOPEN i lavoratori delle società/soggetti giuridici elencati al termine della presente sezione.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FOPEN è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo al n. 80, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro del Lavoro del 18 ottobre 2000.

FOPEN è operante in regime di contribuzione definita (è cioè stabilito a priori il criterio per la determinazione della stessa).

B.LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione a **FOPEN** è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252, consente all'iscritto di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite, nei limiti stabiliti da detto decreto.

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del Fondo (www.fondopensioneopen.it) e presso la sede del Fondo.

Con le medesime modalità, sono resi disponibili: il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle rendite, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto, dei quali si raccomanda un'attenta lettura.

Può essere richiesta al Fondo la spedizione dei suddetti documenti tramite servizio postale; in tal caso, verranno addebitate al richiedente le relative spese.

La fonte della disciplina del funzionamento del Fondo e del rapporto tra il Fondo e l'iscritto è rappresentata dallo Statuto, del quale pertanto si raccomanda nuovamente l'attenta lettura.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

Sede legale Viale Regina Margherita, 137 – 00198 Roma

Sede operativa Via Nizza, 11 – 00198 Roma

Telefono 068416882

Fax 0685865579

Sito internet www.fondopensioneopen.it

e-mail info@fondopensioneopen.it

D.TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO

D.1 Contribuzione

	Quota minima TFR ⁽¹⁾	Contributo minimo ⁽²⁾		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore	Datore di Lavoro	
Lavoratore di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993 e con almeno 18 anni di contribuzione INPS al 31 dicembre 1995	30%	1,35%	1,35%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratore di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993 e con meno di 18 anni di contribuzione INPS al 31 dicembre 1995	40%	1,35%	1,35%	
Prima occupazione successiva al 28 aprile 1993	100%	1,35%	1,35%	

⁽¹⁾Vedi, in tema di conferimento del TFR maturando, anche il paragrafo B. "La Contribuzione" Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica".

⁽²⁾Calcolato con riferimento alla retribuzione utile ai fini del calcolo del Trattamento di Fine Rapporto quale individuata dal CCNL di appartenenza.

L'iscritto ha la facoltà di versare, previo esercizio di una specifica opzione in tal senso, contributi volontari aggiuntivi.

Tale facoltà è esercitabile anche da parte degli iscritti per i quali gli accordi di adesione prevedono il solo conferimento del TFR.

La contribuzione volontaria è stata definita secondo le seguenti forme – tra loro cumulabili - e misure:

Tramite addebito diretto sulla busta paga

- **Contribuzione volontaria aggiuntiva in forma ricorrente**

L'entità di detta forma può essere pari ad una misura percentuale variabile, da definire a scelta del lavoratore, stabilita in misura intera e minima pari all'1%, da calcolare sempre con riferimento alla retribuzione utile ai fini del calcolo del Trattamento di Fine Rapporto oppure pari ad un importo fisso mensile e per importi non inferiori a 20 euro o multipli interi.

Il relativo versamento – la cui durata non può essere inferiore ad un anno solare – può essere effettuato in via ricorrente, e cioè con la cadenza temporale e secondo le modalità previste per il versamento della contribuzione ordinaria, salva revoca, da parte del lavoratore iscritto, da esercitare con un preavviso minimo di due mesi.

➤ ***Contribuzione volontaria aggiuntiva in forma “una tantum”***

La misura di detta forma di contribuzione è stabilita secondo importi variabili, da definire a scelta del lavoratore iscritto, anche più volte in corso d'anno, e, comunque, per importi non inferiori a 500 euro;

Tali forme di contribuzione sono realizzabili sempreché il relativo importo trovi capienza nella retribuzione mensile disponibile di riferimento.

L'effettiva trattenuta sulle competenze mensili inizia a decorrere non oltre il secondo mese successivo a quello in cui la domanda di versamento della contribuzione volontaria aggiuntiva da parte del lavoratore iscritto è pervenuta al FOPEN, e viene versata secondo le modalità previste per la contribuzione ordinaria.

Tramite versamento diretto da parte dell'associato

➤ **Contribuzione volontaria aggiuntiva in forma “una tantum”**

La misura di detta forma di contribuzione è stabilita secondo importi variabili, da definire a scelta del lavoratore iscritto, anche più volte in corso d'anno, e, comunque, per importi non inferiori a 500 euro. Tale importo potrà essere versato direttamente da parte dell'associato tramite bonifico bancario:

IBAN: IT94U0500001600CC0018115000

BANCA: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – Corso Europa 18 – 20122 Milano

INTESTATO A: FOPEN – Fondo Pensione Dipendenti Gruppo Enel

CAUSALE: Codice Fiscale – Cognome Nome – **“Versamento una tantum”**

L'associato dovrà inviare, a mezzo fax (0685865579), copia dell'avvenuto bonifico al Fondo, l'investimento verrà effettuato con la prima valorizzazione utile successiva alla avvenuta “disponibilità” dell'importo.

Per gli associati che hanno **cessato il rapporto di lavoro** e per coloro i quali, cessato il rapporto di lavoro, hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica prevista dal regime obbligatorio di appartenenza e alla data del pensionamento possono far valere almeno un anno di contribuzione a favore di forme di previdenza complementare, hanno la facoltà di proseguire la contribuzione al Fondo secondo le seguenti forme e modalità, anche cumulabili tra di loro:

➤ **Contribuzione volontaria aggiuntiva in forma ricorrente**

L'entità di detta contribuzione non può essere inferiore a 20 euro o, se superiore, a multipli interi.

Il relativo versamento – la cui durata, ad eccezione di coloro i quali, avendo esercitato tale facoltà, dovessero richiedere, prima della scadenza del periodo minimo di seguito riportato, la liquidazione della propria posizione maturata presso il Fondo (riscatto), sia l'erogazione della prestazione pensionistica (capitale e/o rendita), non può essere inferiore ad un anno solare – può essere effettuato in via ricorrente direttamente da parte dell'associato tramite bonifico bancario:

IBAN: IT94U0500001600CC0018115000

BANCA: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – Corso Europa 18 – 20122 Milano

INTESTATO A: FOPEN – Fondo Pensione Dipendenti Gruppo Enel

CAUSALE: Codice Fiscale – Cognome Nome – **“Versamento ricorrente”**

➤ **Contribuzione volontaria aggiuntiva in forma “una tantum”**

La misura di detta forma di contribuzione è stabilita secondo importi variabili, da definire a scelta dell'associato, anche più volte in corso d'anno, e, comunque, per importi non inferiori a 500 euro. Tale importo potrà essere versato direttamente da parte dell'associato tramite bonifico bancario:

IBAN: IT94U0500001600CC0018115000

BANCA: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – Corso Europa 18 – 20122 Milano

INTESTATO A: FOPEN – Fondo Pensione Dipendenti Gruppo Enel

CAUSALE: Codice Fiscale – Cognome Nome – **“Versamento una tantum”**

L'associato dovrà inviare, a mezzo fax (0685865579), copia dell'avvenuto bonifico al Fondo, l'investimento verrà effettuato con la prima valorizzazione utile successiva alla avvenuta "disponibilità" dell'importo.

I lavoratori dipendenti di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993, qualora non risultino iscritti al Fondo alla data del 1° gennaio 2007, sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro del 30 gennaio 2007 possono, in caso di adesione esplicita, destinare il TFR nella misura fissata dagli accordi vigenti, riportati nella precedente tabella, ovvero in misura integrale. E' comunque consentita la possibilità di incrementi successivi.

In tema di conferimento del TFR maturando si veda anche il paragrafo B. "La contribuzione" Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica".

D.2 Proposte di investimento

COMPARTO	DESCRIZIONE	GARANZIA
MONETARIO	<u>Finalità:</u> ha l'obiettivo di garantire un profilo di basso rischio, rivolto unicamente a titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi area Euro.	<u>NO</u>
	<u>Orizzonte temporale consigliato:</u> breve periodo (circa 1 anno)	
	<u>Grado di rischio:</u> basso	
MONETARIO "CLASSE GARANZIA"	<u>Finalità:</u> l'investimento, <u>destinato a raccogliere anche i flussi di TFR conferiti tacitamente</u> , ha l'obiettivo, attraverso l'utilizzo di titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi area Euro, di realizzare con elevata probabilità, in un orizzonte temporale pluriennale, rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto.	<u>SI</u>
	<u>Orizzonte temporale consigliato:</u> breve periodo (circa 1 anno)	
	<u>Grado di rischio:</u> basso	
	<u>Caratteristiche della garanzia:</u> è garantito il capitale versato nel comparto, al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell'aderente, delle spese per l'esercizio di prerogative individuali, di eventuali anticipazioni, trasferimenti di comparto e trasferimenti della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica, fino al 30 giugno 2012 ovvero, entro tale data, al verificarsi di uno dei seguenti eventi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione ad una forma pensionistica complementare. ➤ Decesso ➤ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo ➤ Riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi 	

COMPARTO	DESCRIZIONE	GARANZIA
OBBLIGAZIONARIO	<u>Finalità:</u> ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel breve periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte principalmente dal mercato obbligazionario italiano ed estero e marginalmente dal mercato azionario europeo.	<u>NO</u>
	<u>Orizzonte temporale consigliato:</u> breve/medio periodo (1-3 anni)	
	<u>Grado di rischio:</u> medio-basso	
BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	<u>Finalità:</u> ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio.	<u>NO</u>
	<u>Orizzonte temporale consigliato:</u> medio periodo (3-5 anni)	
	<u>Grado di rischio:</u> medio	
BILANCIATO	<u>Finalità:</u> ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio-alto.	<u>NO</u>
	<u>Orizzonte temporale consigliato:</u> medio-lungo (5-10 anni)	
	<u>Grado di rischio:</u> medio-alto	
PREVALENTEMENTE AZIONARIO	<u>Finalità:</u> ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.	<u>NO</u>
	<u>Orizzonte temporale consigliato:</u> lungo (oltre 10 anni)	
	<u>Grado di rischio:</u> alto	

D.3 Rendimenti storici

COMPARTO	RENDIMENTI STORICI (%) ⁽²⁾					RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO (%) ⁽³⁾
	2004	2005	2006	2007	2008	
MONETARIO	2,29%	1,90%	2,70%	1,73%	0,26%	1,77%
MONETARIO "CLASSE GARANZIA" ⁽⁴⁾	N.D.	N.D.	N.D.	N.S.	4,50%	N.S.
OBBLIGAZIONARIO ⁽¹⁾	N.D.	N.D.	N.S.	0,89%	0,79%	N.S.
BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	4,29%	8,37%	3,51%	0,69%	-4,78%	2,32%
BILANCIATO	5,76%	12,64%	6,99%	2,41%	-20,18%	0,82%
PREVALENTEMENTE AZIONARIO	6,69%	17,38%	9,55%	2,09%	-28,03%	0,16%

⁽¹⁾In gestione dal 1 aprile 2006

⁽²⁾ I rendimenti di ciascun anno, come da indicazioni della COVIP, devono essere indicati scartando le frazioni di anno. Per tale motivo il dato di rendimento del comparto "Obbligazionario" per l'anno 2006 e del comparto Monetario "Classe Garanzia" dell'anno 2007 non sono indicati.

⁽³⁾ Su indicazione della COVIP il rendimento medio annuo composto deve essere indicato solo nel caso in cui il comparto abbia almeno 5 anni solari di operatività finanziaria.

⁽⁴⁾In gestione dal 16 agosto 2007

**ATTENZIONE: I RENDIMENTI PASSATI NON SONO
NECESSARIAMENTE INDICATIVI DI QUELLI FUTURI**

D.4 Costi nella fase di accumulo

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO E CARATTERISTICHE
D.4.1 Spese di adesione	€ 5,16 da versare in un'unica soluzione all'atto dell'adesione. (in caso di adesione mediante conferimento tacito del TFR la quota sarà prelevata dal primo versamento). <i>Una ulteriore quota pari a € 10,33 è a carico della Società associata</i>
D.4.2 Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
<i>D.4.2.1 Direttamente a carico dell'aderente:</i>	22,00 € annui per l'anno 2009, rispetto a 17,90 € per il 2008. Tali spese sono prelevate mensilmente pro-rata dai versamenti contributivi, ovvero in mancanza di versamenti, dalla posizione individuale.
<i>D.4.2.2 Indirettamente a carico dell'aderente per commissioni dei gestori finanziari¹:</i>	
Monetario	0,07% del patrimonio su base annua
Monetario "Classe Garanzia"	0,17% del patrimonio su base annua
Obbligazionario	0,24% del patrimonio su base annua
Bilanciato Obbligazionario	0,15% "medio" del patrimonio su base annua
Bilanciato	0,10% del patrimonio su base annua
Prevalentemente Azionario	0,10% del patrimonio su base annua
Per ciascun comparto, sono inoltre previste delle commissioni pari allo 0,0275% da corrispondere alla Banca Depositaria.	
D.4.3 Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	al momento non previste ²
Trasferimento	al momento non previste ⁽²⁾
Riscatto	al momento non previste ⁽²⁾
Riallocazione della posizione individuale	al momento non previste ⁽²⁾
Riallocazione del flusso contributivo	al momento non previste ⁽²⁾

Le spese che gravano sull'iscritto durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese

effettivamente sostenute dal Fondo.; gli importi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire all'aderente una indicazione della onerosità della partecipazione. Per maggiori informazioni, si veda la sezione **“Caratteristiche della forma pensionistica complementare”**.

¹ Per ciascun comparto, sono previste inoltre delle eventuali commissioni di incentivo calcolate sulla capacità del gestore di creare rendimenti positivi, “battere” il relativo “benchmark” assegnato nel rispetto del limite di rischio assegnato. Il calcolo definitivo avviene a fine anno e vengono eventualmente prelevate direttamente dal patrimonio.

Le commissioni di incentivo potrebbero far aumentare gli oneri indirettamente a carico dell'aderente. Per la verifica degli oneri effettivamente sostenuti si rinvia alla lettura del paragrafo C “Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi” della sezione III “Informazioni sull'andamento della gestione”.

² Qualora dovesse essere prevista una spesa, la relativa notizia sarà portata a conoscenza degli associati con adeguato e congruo preavviso.

D.5 Indicatore sintetico dei costi

COMPARTO	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Monetario	0,68%	0,35%	0,22%	0,11%
Monetario "Classe Garanzia"	0,77%	0,44%	0,31%	0,21%
Obbligazionario	0,85%	0,53%	0,39%	0,29%
Bilanciato Obbligazionario	0,77%	0,45%	0,31%	0,21%
Bilanciato	0,72%	0,40%	0,26%	0,16%
Prevalentemente Azionario	0,72%	0,40%	0,26%	0,16%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (per maggiori informazioni, vedi sezione "**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**").

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa

ELENCO SOCIETA'/SOGETTI GIURIDICI I CUI LAVORATORI DIPENDENTI POSSONO ADERIRE A FOPEN

DENOMINAZIONE
ACQUIRENTE UNICO S.P.A.
ARCA (*)
AVISIO ENERGIA S.P.A. (**)
C.V.A. S.P.A.
CENTRO ENERGIA FERRARA S.P.A.
CENTRO ENERGIA TEVEROLA S.P.A.
CESI RICERCA S.P.A.
CESI S.P.A.
CONCERT S.R.L.
CVA TRADING S.R.L.
DEVAL S.P.A.
E.ON PRODUZIONE S.P.A.
EDIPOWER S.P.A.
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
ENEL ENERGIA S.P.A.
ENEL FACTOR S.P.A.
ENEL GREEN POWER S.P.A.
ENEL PRODUZIONE S.P.A.
ENEL RETE GAS S.P.A.(**)
ENEL S.P.A.
ENEL SERVIZI S.R.L.
ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A.
ENEL SOLE S.P.A.
ENEL TRADE S.P.A.
ENEL.SI S.P.A.
ENERGONUT SPA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI CHIMICI ENERGIA MANIFATTURE
FEDERAZIONE LAVORATORI AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE
FONDO INTEGRATIVO SANITARIO PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO ENEL (*)
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI S.P.A.
GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO S.P.A.
HERA MODENA S.R.L. (****)
HYDRO DOLOMITI ENEL SRL
IDROELETTRICA S.C.R.L.
IDROENERGIA S.C.R.L.
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.
SAN MARCO BIONERGIE SPA
SET DISTRIBUZIONE SPA
SFERA S.P.A.
SO.G.I.N. S.P.A.
SOCIETA' ELETTRICA MORBEGNO
T.E.R.NA. S.P.A.
TIRRENO POWER S.P.A.
UNIONE ITALIANA LAVORATORI CHIMICA ENERGIA MANIFATTURIERO
VALLENERGIE S.P.A.
WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A. (***)

(*) Così come previsto dall'accordo sindacale del 10 aprile 2007, non è previsto il versamento del contributo obbligatorio a carico dell'azienda e a carico dell'associato.

(**) Così come previsto dall'accordo sindacale del 23 gennaio 2007, non è previsto il versamento del contributo obbligatorio a carico dell'azienda e a carico dell'associato.

(***) La possibilità di aderire è limitata al personale a suo tempo trasferito dalla struttura di Enel S.p.A. di "Servizio Tecnico-Gestionale Servizi di Telecomunicazione", in applicazione dell'accordo sindacale del 16 marzo 1999.

(****) Sino al 30 giugno 2009.

**FONDO PENSIONE DIPENDENTI
GRUPPO ENEL
(FOPEN)**

SEZIONE II

**CARATTERISTICHE DELLA FORMA
PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

(dati aggiornati al 1 aprile 2009)

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Lo scopo

FOPEN ha lo scopo di consentire ad ogni associato di percepire, dal momento del pensionamento, una “pensione complementare” che, come dice il nome, si aggiunge alla “pensione base” prevista dal regime obbligatorio al quale i lavoratori sono iscritti. A tale fine, il Fondo raccoglie i contributi versati e li investe ricorrendo a gestori professionali, nell’esclusivo interesse dell’associato e secondo le opzioni di investimento che lo stesso associato indica.

Dotarsi di una pensione complementare appare una necessità per tutti i lavoratori. L’età media della popolazione sta infatti aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello dei lavoratori. In questa situazione, tra l’altro comune anche ad altri paesi, i sistemi

pensionistici obbligatori (es. I.N.P.S.) saranno – molto probabilmente - costretti a ridurre il livello delle pensioni. E', quindi, necessario integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando il prima possibile a costruirsi una “pensione complementare”.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

Dal momento del primo versamento, inizia a formarsi la “**posizione individuale**”, che tiene conto, in particolare, dei contributi versati (al netto delle spese) e dei rendimenti maturati.

Durante tutta la cosiddetta “**fase di accumulo**”, cioè il periodo che intercorre da quando viene effettuato il primo versamento a quando si andrà in pensione, la “posizione individuale” rappresenta la somma lorda accumulata, tempo per tempo, dall'associato.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella cosiddetta “**fase di erogazione**”, cioè per tutto il resto della vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui ha diritto l'associato, anche prima del pensionamento (v. paragrafo “**Le prestazioni nella fase di accumulo**”).

*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III** dello **Statuto**.*

A.3. Il modello di *governance*

Aderendo a FOPEN, ogni associato ha l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori ed imprese), l'aderente è chiamato a nominare i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla elezione dei componenti degli altri Organi sociali.

E' importante sapere che anche gli Organi di amministrazione e di controllo del Fondo (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci), come pure l'Assemblea dei Delegati sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti delle imprese.

*Le regole di composizione degli Organi sociali e le funzioni a loro attribuite sono contenute nella **Parte IV** dello **Statuto***

*Per informazioni sulla attuale composizione, si può consultare la sezione "**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**".*

Oltre agli organi sociali di cui si è accennato, si segnala che, in ambito **FOPEN**, è stato costituito un Comitato Tecnico sulla gestione finanziaria ed assicurativa. Inoltre, si è proceduto, così come previsto dalla normativa vigente, alla nomina, nell'ambito del Consiglio di amministrazione, del "Responsabile del controllo interno".

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Responsabile del fondo il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Claudio Machetti.

B. LA CONTRIBUZIONE

Il finanziamento di FOPEN avviene mediante il conferimento, anche tacito, del **Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturando** e, se l'associato deciderà di aderire esplicitamente al Fondo stesso, anche mediante il versamento dei contributi a proprio carico e a carico dell'impresa associata.

Le misure della contribuzione sono riportate nella Tabella D.1 "Contribuzione" della Scheda sintetica.

In tema di **TFR**, è utile ricordare che lo stesso viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'ammontare complessivo del TFR corrisponde a circa il 6,91% della Retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

Il TFR che, ai sensi delle vigenti disposizioni, può non essere conferito al Fondo, si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali. E' utile in proposito il seguente esempio: se nell'anno preso in esame, il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% * 75\% + 1,5\% = 3\%$ lordo, corrispondente – in base alla vigente tassazione (ritenuta dell'11%) - al 2,67% netto, precisando altresì che detta rivalutazione netta del 2,67% decorre – peraltro - solo dal 1° gennaio successivo all'anno a cui si riferisce l'accantonamento stesso del TFR e, quindi, sempre secondo l'esempio, il rendimento medio netto del TFR è senz'altro minore del 2,67%.

Se si sceglie quindi di utilizzare il TFR per costruire la propria pensione complementare, questo sarà versato direttamente a **FOPEN**. La rivalutazione del TFR versato a **FOPEN**, pertanto, non sarà più pari alla

misura fissata dalla legge cui sopra si è accennato (anche con un esempio), **ma dipenderà dal rendimento degli investimenti**. Ed è allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento, che si andranno a fare (v. paragrafo “**Modalità di impiego dei contributi**”).

La decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile: non si potrà, pertanto, cambiare idea.

E' importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di richiedere anticipazioni a valere sulla propria posizione individuale di **FOPEN** per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo “**Le prestazioni nella fase di accumulo**”).

L'adesione esplicita a **FOPEN** darà diritto a beneficiare di un contributo da parte dell'impresa associata-datore di lavoro. Si avrà quindi diritto a tale versamento soltanto se anche il lavoratore deciderà di aderire esplicitamente al Fondo e se si impegnerà quindi a versare al Fondo un contributo almeno pari a quello minimo riportato nel paragrafo D1 della “Scheda sintetica”.

Nell'esercizio di tale libera facoltà, bisogna tenere conto che l'entità dei versamenti (ivi compresi anche quelli aggiuntivi volontari menzionati nella Sezione I “Scheda sintetica”) ha grande importanza nella definizione del livello dell'integrazione pensionistica. E', pertanto, consigliabile determinare il contributo in considerazione del reddito che si desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare – nel caso lo si ritenesse opportuno – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

A tal fine, potrà sicuramente essere di ausilio il “**Progetto esemplificativo**”, che è uno strumento pensato appositamente per dar modo di avere un’idea di come il proprio piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo “**Altre informazioni**”).

ATTENZIONE: è importante verificare periodicamente che i contributi che risultano versati siano effettivamente accreditati sulla posizione individuale, segnalando con tempestività al Fondo eventuali errori e/o omissioni riscontrate. A tal fine, si può fare riferimento agli strumenti riportati nel paragrafo “**Comunicazioni agli iscritti**”.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III** dello **Statuto**

C. L’INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Indicazioni generali

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile, in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una “banca depositaria”, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

FOPEN non effettua direttamente gli investimenti, ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori),

selezionati secondo regole dettate dalla Autorità di Vigilanza. I gestori sono tenuti ad operare sulla base di specifiche convenzioni di gestione, nelle quali sono riportate le linee guida di investimento fissate dall'organo di amministrazione del Fondo.

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine "rischio" esprime la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è, invece, soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o diminuzione), anche significative.

Il rischio connesso con l'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico dell'aderente. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà "salire" o "scendere" e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**, ma dipenderà anche e soprattutto dall'andamento dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

*Per ulteriori informazioni sui gestori, sulla Banca depositaria e sulle caratteristiche dei mandati conferiti, si consulti la sezione **"Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare"**.*

C.2. I comparti

FOPEN propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento³:

1. Monetario
2. Monetario “Classe Garanzia”
3. Obbligazionario
4. Bilanciato Obbligazionario
5. Bilanciato
6. Prevalentemente Azionario

a) Parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*)

Per la verifica dei risultati di gestione, viene indicato, per ciascun comparto, un “*benchmark*”. Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

b) Politica di investimento e rischi specifici

MONETARIO

Finalità della gestione: Rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione o che non vuole assumere particolari rischi di natura finanziaria.

³ Il Consiglio di amministrazione provvederà a definire le modalità operative per consentire, così come previsto dallo Statuto, la ripartizione sia dei versamenti contributivi, sia della posizione previdenziale su più comparti. Allo stato attuale dunque, e sino a quando il Consiglio di amministrazione non provvederà in tal senso, non è possibile tale ripartizione.

Orizzonte temporale dell'aderente: breve periodo (meno di un anno)

Grado di rischio: basso

Politica di investimento: orientata verso titoli di debito di breve durata ed in particolare strumenti di debito, emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea), nonché da società residenti in paesi Ocse (i cui titoli risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Confederazione Elvetica, Stati Uniti d'America, Canada e Giappone) e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono incluse le obbligazioni convertibili, ad esclusiva discrezione del gestore, con vita residua inferiore ai 12 mesi e rendimento a scadenza positivo al momento dell'acquisto e per tutto il periodo di detenzione. Sono altresì inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage back securities" e gli "asset back securities": vedere, se necessario "GLOSSARIO" in calce alla presente Nota informativa).

Contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area Ocse e sulle valute sopra indicate;

Strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute soprariportate.

Rischio cambio: coperto

Benchmark: 100% JP Morgan EMU 6 mesi cash

MONETARIO “CLASSE GARANZIA”

Finalità della gestione: l'investimento, destinato a raccogliere anche i flussi di TFR conferiti tacitamente, ha l'obiettivo, attraverso l'utilizzo di titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi area Euro, di realizzare con elevata probabilità, in un orizzonte temporale pluriennale, rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto

Orizzonte temporale dell'aderente: breve periodo (meno di un anno)

Grado di rischio: basso

Caratteristiche della garanzia: è garantito il capitale versato nel comparto, al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell'aderente, delle spese per l'esercizio di prerogative individuali, di eventuali anticipazioni, trasferimenti di comparto e trasferimenti della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica, fino al 30 giugno 2012 ovvero, entro tale data, al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione ad una forma pensionistica complementare.
- Decesso
- Invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- Inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi

Politica di investimento: orientata verso titoli di debito di breve durata ed in particolare strumenti di debito, emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea), nonché da società residenti in paesi Ocse (i cui titoli risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Confederazione Elvetica, Stati Uniti d'America, Canada e Giappone) e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono incluse le obbligazioni convertibili, ad esclusiva discrezione del gestore, con vita residua inferiore ai 12 mesi e rendimento a scadenza positivo al momento dell'acquisto e per tutto il periodo di detenzione. Sono altresì inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage back securities" e gli "asset back securities": vedere, se necessario "**GLOSSARIO**" in calce alla presente Nota informativa).

Contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area Ocse e sulle valute sopra indicate;

Strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute soprariportate.

Rischio cambio: coperto

Benchmark: 100% JP Morgan EMU 6 mesi cash

OBBLIGAZIONARIO

Finalità della gestione: ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel breve periodo, rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. Il limite massimo all'investimento in

titoli di capitale (e cioè in azioni) è fissato nella misura del 12% del patrimonio del comparto

Orizzonte temporale dell'aderente: breve/medio periodo (1-3 anni)

Grado di rischio: medio basso

Politica di investimento: strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea), nonché da società residenti in paesi OCSE, o loro veicoli societari da esse garantiti (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Confederazione Elvetica, Stati Uniti d'America, Canada e Giappone) e che siano denominati in euro, dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage backed securities" e gli "asset backed securities");

Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, aperti al pubblico e denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;

Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Confederazione Elvetica e denominate nelle valute di cui sopra;

Contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute soprariportate;

Contratti "futures" su indici azionari di paesi europei.

OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE compatibili con le linee di indirizzo della gestione.

Rischio cambio: tutte le obbligazioni debbono essere denominate in Euro o coperte dal rischio di cambio verso Euro. Le azioni possono essere coperte dal rischio di cambio verso Euro a discrezione del gestore.

Benchmark: 45% JPMORGAN EMU 1-3 ANNI – 45% BARCLAYS EURO GOVERNMENT INFLATION-LINKED BOND INDEX ALL MATURITIES – 10% MSCI EUROPE TR NET

BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO

Finalità della gestione: ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Il limite massimo all'investimento in titoli di capitale (e cioè in azioni) è fissato nella misura del 35% del patrimonio del comparto.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio periodo (3-5 anni)

Grado di rischio: medio

Politica di investimento: strumenti di debito, che siano emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) nonché da società residenti in paesi Ocse (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Confederazione Elvetica, Stati Uniti d'America, Canada e Giappone) e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono inclusi gli strumenti di

debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i “mortgage backed securities” e gli “asset backed securities”);

Contratti “futures” su titoli di Stato e tassi di interesse dell’area Ocse e sulle valute di soprariportate;

Basket di titoli obbligazionari Corporate (emessi da società) quotati sui mercati regolamentati e credit derivatives;

Strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute di cui sopra.

Azioni quotate o quotande ricomprese all’interno del benchmark assegnato (MSCI PAN EURO, MSCI JAPAN e Standard & Poor’s 500), tutti i titoli di capitale quotati o quotandi ricompresi nell’indice TOPIX (mercato giapponese), e tutti i titoli di capitale quotati o quotandi alle borse di Londra, Zurigo, Milano, Parigi, Francoforte, Amsterdam, Madrid e New York;

OICR rientranti nell’ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE compatibili con le linee di indirizzo della gestione;

Contratti “futures” su indici azionari dei paesi appartenenti alla Comunità Europea, americani e giapponesi.

Rischio cambio: tutte le obbligazioni debbono essere denominate in Euro o coperte dal rischio di cambio verso Euro. Le azioni possono essere coperte dal rischio di cambio verso Euro a discrezione del gestore.

Benchmark: 56% JPM EMU 1-5 anni, 14% ML EMU Corporate Bond non Financial 1-5, 16% MSCI PAN EURO, 11% Standard & Poor’s, 3% MSCI JAPAN

BILANCIATO

Finalità della gestione: ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio-lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio-lungo periodo e accetta un'esposizione al rischio medio-alta.

Il limite massimo all'investimento in titoli di capitale (e cioè in azioni) è fissato nella misura del 58% del patrimonio del comparto.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio-lungo periodo (5-10 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento: strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) nonché da società residenti in paesi OCSE, o loro veicoli societari da esse garantiti (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone) e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage backed securities" e gli "asset backed securities");

Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, aperti al pubblico e denominate in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;

Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominate nelle valute di cui sopra;

Contratti “futures” su titoli di Stato e tassi di interesse dell’area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute sopraccitate;

Contratti “futures” su indici azionari dei paesi OCSE.

Rischio cambio: tutte le obbligazioni debbono essere denominate in Euro o coperte dal rischio di cambio verso Euro. Le azioni possono essere coperte dal rischio di cambio verso Euro a discrezione del gestore.

Benchmark: 50% JPM EMU 1-5 anni; 25% MSCI EMU; 25% MSCI World ex EMU.

PREVALENTEMENTE AZIONARIO

Finalità della gestione: ha l’obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo e accetta un’esposizione al rischio alta.

Il limite massimo all’investimento in titoli di capitale (e cioè in azioni) è fissato nella misura del 80% del patrimonio del comparto.

Orizzonte temporale dell’aderente: lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: alto

Politica di investimento: strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell’Unione Europea), nonché da società residenti in paesi OCSE, o loro veicoli societari da esse garantiti (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone) e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina,

franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i “mortgage backed securities” e gli “asset backed securities”);

Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, aperti al pubblico e denominate in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;

Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominate nelle valute di cui sopra;

Contratti “futures” su titoli di Stato e tassi di interesse dell’area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute sopracitate;

Contratti “futures” su indici azionari dei paesi OCSE.

Rischio cambio: tutte le obbligazioni debbono essere denominate in Euro o coperte dal rischio di cambio verso Euro. Le azioni possono essere coperte dal rischio di cambio verso Euro a discrezione del gestore.

Benchmark: 30% JPM EMU 1-5 anni; 35% MSCI EMU; 35% MSCI World ex EMU.

*Per informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e per il glossario dei termini, si consulti la sezione “**Informazioni sull’andamento della gestione**”.*

C.3. Modalità di impiego dei contributi.

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento fatta dall'aderente tra le opzioni che **FOPEN** propone (v. precedente paragrafo C.2).

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla propria personale propensione al rischio, anche altri fattori quali:

- L'orizzonte temporale che separa dal pensionamento;
- La propria condizione economica e finanziaria;
- La capacità contributiva attuale e prospettica

Il rendimento che ci si può attendere dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere. In via generale, (ma, appunto, non sempre è così), minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Comparti di investimento più rischiosi **non** sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per gli associati più giovani.

Nella Scheda sintetica, Tabella D.3 "**Rendimenti storici**", sono riportati i risultati conseguiti da **FOPEN** negli anni passati. Questa informazione può essere di ausilio per avere un'idea dell'andamento della gestione, ma bisogna ricordare che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è

alcuna sicurezza sul fatto che, nei prossimi anni, i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

E' importante monitorare nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

Nel corso del rapporto di associazione, si può, come accennato, modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione").

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

La riallocazione può essere richiesta in coincidenza della fine dei quattro trimestri solari mediante la compilazione dell'apposita modulistica da inviare al FOPEN, entro la prima decade del terzo mese del trimestre.

L'uscita dal comparto di provenienza avverrà con la valorizzazione della quota riferita all'ultimo giorno del trimestre in cui la richiesta di trasferimento è stata ricevuta dal FOPEN.

L'entrata nel nuovo comparto di destinazione avverrà con riferimento al valore di quota calcolato per il medesimo giorno.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che si tenga anche conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE).

D.1. Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui maturano i requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio del lavoratore a condizione che si abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Si può percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole dire però necessariamente percepire la prestazione: è l'associato che decide se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso alla prestazione pensionistica complementare, è importante che ognuno tenga conto della propria aspettativa di vita e delle proprie esigenze familiari.

In taluni casi particolari, è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche, rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale si appartiene.

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III** dello **Statuto***

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione, che ci si può attendere da **FOPEN**, è importante che si abbia presente che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a) più alti sono i versamenti che verranno fatti;
- b) maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c) più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce e quello in cui si richiede la prestazione pensionistica;
- d) più bassi sono i costi di partecipazione;
- e) più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati direttamente dalle scelte degli aderenti: ad esempio, da quanto l'aderente si impegna a versare, dall'attenzione riposta nel confrontare i costi che si sostengono con quelli di altre forme cui si potrebbe aderire, dalle scelte che verranno fatte su come investire i contributi tra le diverse possibilità che vengono proposte, dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Per la parte che verrà percepita in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età, più elevato sarà l'importo della pensione.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita – pensione complementare

Salva l'opzione esercitabile dall'aderente per la liquidazione in capitale, di cui al successivo paragrafo D.3, dal momento dell'accesso alle prestazioni e per tutta la durata della propria vita, all'aderente verrà erogata una **pensione complementare** ("rendita"), e, cioè, sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato e all'età al momento della richiesta. Infatti, la "**trasformazione**" del **capitale** in una rendita avviene applicando dei "coefficienti di

conversione”, che tengono conto dell’andamento demografico della popolazione italiana e sono differenti per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l’età al pensionamento, tanto maggiore sarà l’importo della rendita.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad individuare la compagnia di assicurazione, che provvederà a garantire l’erogazione delle rendite e ne darà specifica e dettagliata informazione.

Le condizioni di rendita effettivamente applicate all’aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale – liquidazione del capitale

Al momento della richiesta della prestazione, si potrà scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Bisogna, tuttavia, tenere presente che, per effetto di tale scelta, si godrà della immediata disponibilità di una somma di denaro, ma l’importo della rendita, che verrà erogata, sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non si fosse esercitata tale opzione.

In alcuni casi limitati, è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l’intero ammontare.

*Le condizioni e i limiti per l’accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III** dello **Statuto***

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

Dal momento in cui si aderisce, è importante fare in modo che la costruzione della propria pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La “fase di accumulo” si conclude quindi – di norma – al momento del pensionamento, quando inizierà la “fase di erogazione”, salvo quanto detto in tema di contribuzione volontaria al precedente punto D.1, seconda alinea.

Non si può chiedere la restituzione della propria posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

E.1. Anticipazioni e riscatti

Prima del pensionamento, si può fare affidamento sulle somme accumulate in **FOPEN**, richiedendo una anticipazione della propria posizione individuale, laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la propria vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli) o per altre proprie esigenze personali.

Peraltro, occorre considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la propria posizione individuale, e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere successivamente erogate.

In qualsiasi momento, si possono, tuttavia, reintegrare (in tutto od in parte) le somme percepite a titolo di anticipazione, effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono indicati nella **Parte III dello Statuto** e nel **Documento sulle anticipazioni**.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si rinvia, per gli opportuni approfondimenti, al **Documento sul regime fiscale.***

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla propria vita lavorativa, si può inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione (vedi Statuto parte III).

Se si verificano le condizioni che consentono il riscatto totale della posizione, e si è intenzionati ad effettuare tale scelta, bisogna tenere conto del fatto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni tipo di rapporto con **FOPEN**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà più alcun diritto nei confronti di **FOPEN**.

*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III** dello **Statuto**.*

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si rinvia, per gli opportuni approfondimenti, al **Documento sul regime fiscale.***

E.2. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale accumulata in **FOPEN** è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso

designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. **In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resterà acquisita al Fondo.**

Dopo il pensionamento, dal momento del decesso, la rendita non verrà più erogata. Tuttavia, **FOPEN** consentirà comunque, all'atto della sottoscrizione della Convenzione con la compagnia assicurativa, di optare per una rendita "reversibile", da richiedere ovviamente all'atto della richiesta della prestazione da parte dell'iscritto al Fondo.

E.3. Trasferimento della posizione individuale

Si può trasferire liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **FOPEN**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la posizione lavorativa dell'iscritto.

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III** dello **Statuto** (v. anche la particolare e significativa previsione dell'articolo 10, comma 7).*

F. I COSTI

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi vengono

imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti). Altri costi, sono, invece, prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi, quindi, i costi influiscono sulla crescita della propria posizione individuale. Si raccomanda all'aderente di porre attenzione sull'opportunità di effettuare una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

F.1. Costi della fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

Tutti i costi sono riportati nella Tabella D.4 “**I costi nella fase di accumulo**” della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli, si consideri che **FOPEN** non si prefigge alcuno scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e, per tale motivo, possono essere definite solo a consuntivo. Pertanto, gli importi che sono indicati in tale Tabella tra le “Spese sostenute durante la fase di accumulo” sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le “Spese direttamente a carico dell'aderente”, con l'esclusione di quelle di adesione stabilite dalla Fonte istitutiva, sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva, in relazione alle esigenze di copertura delle spese del Fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite, a fine anno, tra tutti i comparti ed i relativi iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione **“Informazioni sull’andamento della gestione”**.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari, o, all’interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **“Indicatore sintetico dei costi”**.

L’indicatore sintetico dei costi fornisce una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull’aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. In particolare, l’indicatore sintetico dei costi - come accennato - è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **FOPEN** (v. Tabella **D.4 “Costi della fase di accumulo”** della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le eventuali commissioni di overperformance e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all’esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente l’eventuale costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell’indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L’indicatore sintetico dei costi consente così di avere, in modo semplice e immediato, un’idea del **“peso”** di come i costi praticati da **FOPEN**

hanno inciso ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Bisogna ricordare, però, che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifico le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella D.5 **“L'indicatore sintetico dei costi”** nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni, si tenga che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata (ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5%, comporta su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%).

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confronto si deve avere anche presenti le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie, ecc.).

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Dal momento del pensionamento e/o nel caso della fase di erogazione della rendita, saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

I costi che graveranno sull'aderente nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel

momento in cui si accederà al pensionamento. Tali costi saranno indicati non appena le relative convenzioni saranno stipulate.

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **FOPEN** godono di una disciplina fiscale di favore in taluni determinati casi.

I contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro annui. Nel calcolo del limite, non si deve considerare il flusso di TFR conferito, mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dall'impresa associata.

Se si è iscritti a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione, si deve tener conto del totale delle somme versate a dette forme pensionistiche.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono attualmente tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota, al momento, più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti di **FOPEN** sono, quindi, già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **FOPEN** godono di una tassazione particolare, agevolata in taluni determinati casi. In particolare, le prestazioni

maturate sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo e decrescente in funzione degli anni di partecipazione.

*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione finanziaria, si rinvia al **Documento sul regime fiscale**, nel quale saranno dettagliatamente riportate anche le modalità di tassazione delle prestazioni pensionistiche percepite, dei riscatti e delle anticipazioni.*

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere la “**Domanda di adesione**”, allegata alla presente Nota informativa.

L'adesione decorre dalla data di accettazione della domanda di adesione da parte del Fondo. Successivamente, **FOPEN** invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale si potrà verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione della “**Domanda di adesione**” non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR maturando: **FOPEN** procede automaticamente alla iscrizione di tali lavoratori sulla base delle indicazioni ricevute dalla Società associata. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità bimensile, con riferimento al giorno 16 (se questo non è lavorativo al primo giorno lavorativo successivo) e all'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **FOPEN** è reso disponibile sul sito web www.fondopensionefopen.it.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

*Per ulteriori informazioni si rinvia alla **Parte IV dello Statuto***

H.3. Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno, in conformità alle indicazioni della COVIP, **FOPEN** invia ad ogni associato una comunicazione contenente un aggiornamento sul Fondo e sulla posizione personale di ogni associato.

FOPEN mette inoltre a disposizione, nell'apposita sezione riservata del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente mediante *password* personale, che viene comunicata dal Fondo successivamente all'adesione.

Si invitano gli associati a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

FOPEN si impegna inoltre a tenere informati gli associati circa ogni modifica relativa all'assetto del Fondo (in particolare: introduzione e o modifica di comparti) e ad ogni altra informazione che sia potenzialmente in grado di incidere sulle proprie scelte di partecipazione successivamente all'adesione.

H.4. Progetto esemplificativo

Il "Progetto esemplificativo", elaborato secondo le istruzioni fornite dalla COVIP, è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto, gli importi effettivamente spettanti potranno anche essere significativamente diversi da quelli indicati. Il Progetto è, però, utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico in corso di costruzione e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Lo stesso associato potrà costruire il proprio 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondopensioneopen.it e seguendo le apposite istruzioni.

Consigliamo a tutti gli associati di utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ci si aspetta di realizzare aderendo a **FOPEN**.

Una versione standardizzata costruita per “figure tipo” di aderente è disponibile insieme alla presente Nota informativa, mentre nel corso del rapporto verrà trasmesso, unitamente alla “comunicazione periodica annuale”, il Progetto esemplificativo personalizzato basato sui dati contributivi ed anagrafici di ogni aderente.

H.5. Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione alla forma pensionistica complementare, possono essere effettuati solo in forma scritta al seguente indirizzo:

FOPEN – Fondo Pensione Dipendenti Gruppo ENEL

Via Nizza, 11

00198 Roma

**FONDO PENSIONE DIPENDENTI
GRUPPO ENEL**

(FOPEN)

SEZIONE III

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(informazioni aggiornate al 2 dicembre 2009)

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

COMPARTO MONETARIO	
Data di avvio dell'operatività del comparto	16 giugno 2003
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (in euro)	44.019.951
Soggetto gestore	
➤ Dws Sgr SpA	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Tav. A.1 Investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari: 98,7 %	
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	39,4%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	13,9%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	3,4%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	42,0%

Tav. A.2 Investimenti per area geografica

Obbligazioni	
Italia	72,0%
Altri Paesi dell'Area Euro	19,4%
Stati Uniti	8,6%

Tav. A.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio netto)	1,3%
Duration media	0,85
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	0%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,26

Il turnover è uno indicatore che misura l'attività di negoziazione di un fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli

attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,2 indica che il valore delle negoziazioni rappresenta un quinto delle attività del fondo, ossia che è stato intermediato il 20% del patrimonio complessivo del fondo, mentre il restante 80% non è cambiato. Un rapporto di turnover pari a 1 o superiore non suggerisce necessariamente che tutti i titoli in portafoglio sono stati negoziati, ma indica quale percentuale delle unità di portafoglio sono cambiate nell'ultimo anno.

COMPARTO MONETARIO “Classe Garanzia”	
Data di avvio dell'operatività del comparto	16 agosto 2007
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (in euro)	11.965.435
Soggetto gestore	
➤ Società Cattolica Assicurazioni con delega di gestione a Dws Sgr Spa	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Tav. A.4 Investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari: 96,1%	
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	17,1%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	79,0%

Tav. A.5 Investimenti per area geografica

Obbligazioni	
Italia	100,0%

Tav. A.6 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio netto)	51,0%
Duration media	1,53
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	0%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,33

Il turnover è uno indicatore che misura l'attività di negoziazione di un fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,2 indica che il valore delle negoziazioni rappresenta un quinto delle attività del fondo, ossia che è stato intermediato il 20% del patrimonio complessivo del fondo, mentre il restante 80% non è cambiato. Un rapporto di turnover pari a 1 o superiore non suggerisce necessariamente che tutti i titoli in portafoglio sono stati negoziati, ma indica quale percentuale delle unità di portafoglio sono cambiate

nell'ultimo anno. Eventuali tassi di turnover negativi indicano solamente una preponderanza negli importi delle emissioni/rimborsi quote nei confronti degli acquisti/vendite.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	3 aprile 2006
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (in euro):	10.815.617
Soggetto gestore	
Schroder Italy SIM S.p.A. con delega di gestione a Schroder Investment Management Limited - Londra	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario nei limiti riportati nella lettera C.2 "I comparti" della Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare". Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità e di prospettive future dell'emittente e, per i titoli obbligazionari, la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi e qualitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Tav. A.7 Investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari: 90,7%	
Quote di OICR ⁽¹⁾	90,7%
Titoli di capitale: 9,3%	
Quote di OICR ⁽¹⁾	9,3%

⁽¹⁾Trattasi di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. A.8 Investimenti per area geografica

Obbligazioni	
Italia	16,6%
Altri Paesi dell'Area Euro	77,3%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,7%
Stati Uniti	2,5%
Titoli di capitale	
Italia	1,6%
Altri Paesi dell'Area Euro	49,9%
Altri Paesi dell'Unione Europea	48,5%

Tav. A.9 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio netto)	3,4%
Duration media	N.D.
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	4,5%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,66

COMPARTO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto	16 giugno 2003
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (in euro)	437.930.037

Soggetti gestori

- Duemme Sgr Spa (Obbligazionario Corporate Euro)
- Edmond de Rothschild Asset Management (Azionario Europa)
- Eurizon Capital sgr SpA (Obbligazionario Governativo Euro)
- BNP Paribas Asset Management Sgr con delega di gestione a BNP Paribas Asset Management SaA (Azionario Giappone)
- Duemme Sgr Spa (Azionario Nord America)
- Societe Generale Asset Management S.A. (Azionario Nord America)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario nei limiti riportati nella lettera C.2 "I comparti" della Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare". Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità e di prospettive future dell'emittente e, per i titoli obbligazionari, la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi e qualitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Tav. A.10 Investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari: 76,3%	
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	64,2%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	0,2%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	2,4%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	9,5%
Titoli di capitale: 20,5%	
Azioni quotate	13,5%
Quote di OICR ⁽¹⁾	7,0%

⁽¹⁾Trattasi di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. A.11 Investimenti per area geografica

Obbligazioni	
Italia	28,1%
Altri Paesi dell'Area Euro	64,7%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,3%
Stati Uniti	2,2%
Giappone	1,0%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,5%
Altri Paesi non aderenti all'OCSE	1,2%
Titoli di capitale	
Italia	12,4%
Altri Paesi dell'Area Euro	33,1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	15,4%
Stati Uniti	22,5%
Giappone	11,5%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	5,1%

Tav. A.12 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del Patrimonio Netto)	3,0%
Duration media	2,72
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	10,0%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	3,4

COMPARTO BILANCIATO	
Data di avvio dell'operatività del comparto	16 giugno 2003
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (in euro)	94.192.232
Soggetto gestore	
Duemme S.G.R. p.a.	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario nei limiti riportati nella lettera C.2 "I comparti" della Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare". Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità e di prospettive future dell'emittente e, per i titoli obbligazionari, la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi e qualitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Tav. A.13 Investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari: 62,7%	
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	56,1%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	6,6%
Titoli di capitale: 18,7%	
Azioni quotate	17,0%
Altri strumenti derivati	1,7%

Da tenere presente che a seguito della detenzione in portafoglio di posizioni in contratti derivati (futures) su indici azionari aventi come finalità la replica del comportamento dell'indice compreso nel benchmark a costi inferiori e per contenere il rischio di perdite in conto capitale e pertanto senza nessuna modifica del profilo di rischio, l'esposizione effettiva al mercato azionario (titoli di capitale) è pari a circa il 45,5 per cento.

Tav. A.14 Investimenti per area geografica

Obbligazioni	
Italia	55,5%
Altri Paesi dell'Area Euro	40,5%
Giappone	2,3%
Altri Paesi non aderenti all'OCSE	1,7%
Titoli di capitale	
Italia	5,6%
Altri Paesi dell'Area Euro	41,0%
Altri Paesi dell'Unione Europea	21,4%
Stati Uniti	17,7%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	11,1%
Altri Paesi non aderenti all'OCSE	3,3%

Tav. A.15 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del Patrimonio netto)	18,2%
Duration media	1,74
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,2%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	3,865

COMPARTO PREVALENTEMENTE AZIONARIO	
Data di avvio dell'operatività del comparto	16 giugno 2003
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (in euro)	52.673.450
Soggetto gestore	
Duemme S.G.R. p.a.	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed azionario nei limiti riportati nella lettera C.2 "I comparti" della Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare". Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità e di prospettive future dell'emittente e, per i titoli obbligazionari, la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle

risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi e qualitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Tav. A.16 Investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari: 47,1%	
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	42,3%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	4,8%
Titoli di capitale: 28,6%	
Azioni quotate	26,3%
Altri strumenti derivati	2,3%

Da tenere presente che a seguito della detenzione in portafoglio di posizioni in contratti derivati (futures) su indici azionari aventi come finalità la replica del comportamento dell'indice compreso nel benchmark a costi inferiori e per contenere il rischio di perdite in conto capitale e pertanto senza nessuna modifica del profilo di rischio, l'esposizione effettiva al mercato azionario (titoli di capitale) è pari a circa il 64 per cento.

Tav. A.17 Investimenti per area geografica

Obbligazioni	
Italia	59,2%
Altri Paesi dell'Area Euro	34,0%
Stati Uniti	0,8%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	2,2%
Altri Paesi non aderenti all'OCSE	3,8%
Titoli di capitale	
Italia	5,3%
Altri Paesi dell'Area Euro	39,7%
Altri Paesi dell'Unione Europea	21,4%
Stati Uniti	19,5%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	10,9%
Altri Paesi non aderenti all'OCSE	3,1%

Tav. A.18 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio netto)	24,1%
Duration media	1,5
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	30,4%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	5,422

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati dei comparti in confronto del relativo benchmark. Tali informazioni non sono riportate per il comparto "Monetario – classe garanzia" e per il comparto "Obbligazionario" il cui avvio della gestione è avvenuto rispettivamente il 1 aprile 2006 ed il 16 agosto 2007.

Nell'esaminare tali dati si ricordi che:

- I dati dei rendimenti non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono considerati nell'andamento del benchmark;
- Il benchmark è riportato al netto dei soli oneri fiscali vigenti.

1. COMPARTO MONETARIO

Tav. B.1 Rendimenti annui

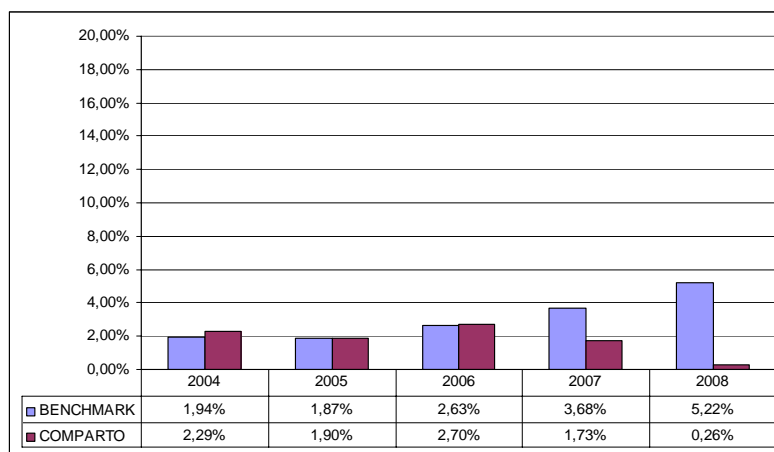


Tavola B.2 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	1,6%	3,8%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	1,8%	3,1%

Tavola B.3 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	1,2%	1,3%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	1,4%	1,4%

2. COMPARTO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO

Tav. B.4 Rendimenti annui

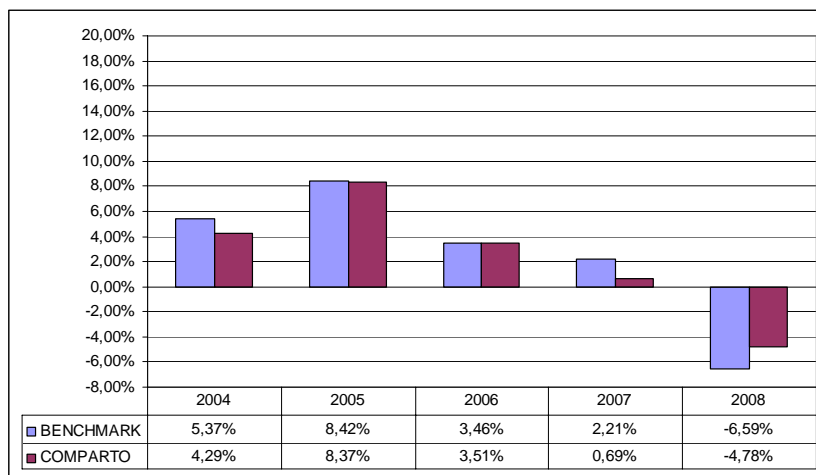


Tavola B.5 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	-0,3%	-0,4%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	2,3%	2,5%

Tavola B.6 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	4,2%	5,5%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	4,9%	5,6%

3. COMPARTO BILANCIATO

Tav. B.7 Rendimenti annui

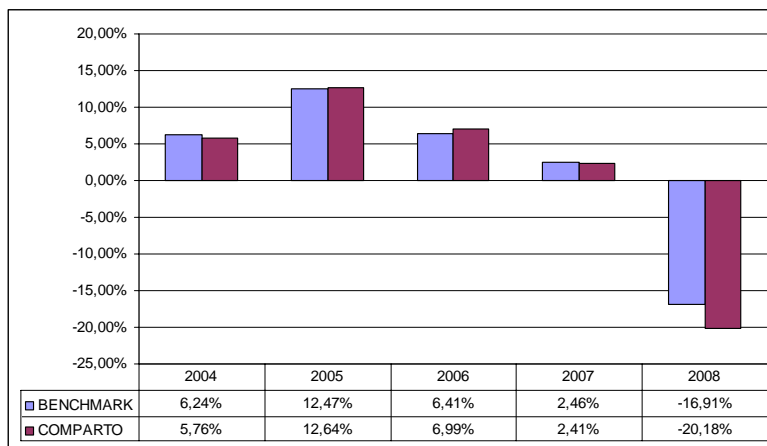


Tavola B.8 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	-4,4%	-3,2%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	0,8%	1,6%

Tavola B.9 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	14,6%	12,5%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	12,7%	11,2%

4. COMPARTO PREVALENTEMENTE AZIONARIO

Tav. B.10 Rendimenti annui



Tavola B.11 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	-7,00%	-6,0%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	0,2%	0,8%

Tavola B.12 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2006-2008)	19,9%	17,8%

Periodo	Comparto	Benchmark
5 anni (2004-2008)	17,4%	16,0%

ATTENZIONE: I RENDIMENTI PASSATI NON SONO NECESSARIAMENTE INDICATIVI DI QUELLI FUTURI

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER, vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali sostenuti.

COMPARTO MONETARIO	2008	2007	2006	2005
Oneri di gestione finanziaria	0,10%	0,11%	0,13%	0,14%
• Di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%
• Di cui per commissioni di incentivo	-	-	0,02%	0,03%
• Di cui per compensi banca depositaria	0,03%	0,04%	0,04%	0,04%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,13%	0,13%	0,18%
• Di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,06%	0,06%	0,08%
• Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,06%	0,06%	0,07%	0,07%
• Di cui per altri oneri amm.vi	-	0,01%	-	0,03%
TOTALE	0,21%	0,24%	0,26%	0,32%

COMPARTO MONETARIO "Classe Garanzia"	2008	2007	2006	2005
Oneri di gestione finanziaria	0,05%	0,11%	N.A.	N.A.
• Di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,02%	0,04%	N.A.	N.A.
• Di cui per commissioni di garanzia	0,02%	0,05%	N.A.	N.A.
• Di cui per commissioni di incentivo	-	-	N.A.	N.A.
• Di cui per compensi banca depositaria	0,01%	0,02%	N.A.	N.A.
Oneri di gestione amministrativa	0,12%	0,54%	N.A.	N.A.
• Di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,26%	N.A.	N.A.
• Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,06%	0,24%	N.A.	N.A.
• Di cui per altri oneri amm.vi	-	0,04%	N.A.	N.A.
TOTALE	0,17%	0,65%	N.A.	N.A.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO	2008	2007	2006	2005
Oneri di gestione finanziaria	0,25%	0,25%	0,18%	N.A.
• Di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,22%	0,22%	0,16%	N.A.
• Di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	N.A.
• Di cui per compensi banca depositaria	0,03%	0,03%	0,02%	N.A.
Oneri di gestione amministrativa	0,12%	0,14%	0,07%	N.A.
• Di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,06%	0,03%	N.A.
• Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,06%	0,07%	0,04%	N.A.
• Di cui per altri oneri amm.vi	-	0,01%	-	N.A.
TOTALE	0,37%	0,39%	0,25%	N.A.

COMPARTO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	2008	2007	2006	2005
Oneri di gestione finanziaria	0,18%	0,24%	0,25%	0,23%
• Di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,21%	0,22%	0,14%
• Di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	0,06%
• Di cui per compensi banca depositaria	0,03%	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,09%	0,11%	0,11%	0,15%
• Di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,05%	0,05%	0,07%
• Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,05%	0,06%	0,07%
• Di cui per altri oneri amm.vi	-	0,01%	-	0,01%
TOTALE	0,27%	0,35%	0,36%	0,38%

COMPARTO BILANCIATO	2008	2007	2006	2005
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,18%	0,30%	0,18%
• Di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,08%	0,08%	0,13%
• Di cui per commissioni di incentivo	-	0,07%	0,19%	0,02%
• Di cui per compensi banca depositaria	0,03%	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,11%	0,09%	0,13%
• Di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,05%	0,04%	0,06%
• Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,05%	0,05%	0,06%
• Di cui per altri oneri amm.vi	-	0,01%	-	0,01%
TOTALE	0,23%	0,29%	0,39%	0,31%

COMPARTO PREVALENTEMENTE AZIONARIO	2008	2007	2006	2005
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,27%	0,44%	0,15%
• Di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,08%	0,09%	0,12%
• Di cui per commissioni di incentivo	-	0,16%	0,32%	-
• Di cui per compensi banca depositaria	0,03%	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,10%	0,09%	0,12%
• Di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,04%	0,04%	0,05%
• Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,06%	0,05%	0,05%	0,05%
• Di cui per altri oneri amm.vi	-	0,01%	-	0,01%
TOTALE	0,25%	0,37%	0,53%	0,27%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le eventuali differenze fra le spese gravanti sugli aderenti e i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nel corso dell'anno sono ripartiti sui patrimoni dei singoli comparti in sede di determinazione della prima valorizzazione successiva alla chiusura dell'esercizio.

GLOSSARIO

Area Euro

L'area Euro indica i paesi che hanno adottato l'Euro come valuta.

Asset Backed Securities

Le **Asset backed securities** (o ABS) sono strumenti finanziari, emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (vedi più avanti), del tutto simili alle normali obbligazioni; come queste, infatti, pagano al detentore una serie di cedole a scadenze prefissate per un ammontare determinato sulla base di tassi di interesse fissi o variabili. In sintesi il procedimento di creazione di un ABS – noto anche come **securitisation** - è l'atto con cui una società scorpora dal suo bilancio una serie di crediti, li "impacchetta" e li cede sul mercato, assieme ai flussi finanziari che essi generano, per il tramite della società appositamente costituita con l'obiettivo di generare liquidità.

Azioni

Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione dipende dal fatto che l'azienda riesca a conseguire utili.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento utilizzato dal Fondo per verificare i risultati della gestione.

Cartolarizzazione

E' la trasformazione di una determinata attività (crediti) in un titolo negoziabile. La cartolarizzazione è disciplinata in Italia dalla L. 130/1999; in sintesi, un'azienda che ha in portafoglio crediti di natura pecuniaria cede gli stessi ad un'altra società

appositamente costituita (la società veicolo o SPV). Il veicolo, a sua volta, emetterà delle obbligazioni con lo scopo di collocarle presso gli investitori finali al fine di ripagare l'acquisto dei crediti stessi. I crediti ceduti, infine, sono costituiti a garanzia del pagamento delle obbligazioni emesse.

Commissioni di incentivo

Commissione corrisposta alle società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento. La commissione di incentivo è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark cui si ispira la gestione.

Currency SWAP

Il "currency swap" è un contratto stipulato fra due controparti che si scambiano nel tempo un flusso di pagamenti denominati in due diverse valute. Si pone quale scambio a pronti di una determinata valuta e nel contempo in uno scambio di eguale ammontare, ma di segno opposto, ad una data futura prestabilita

Depository Receipts

Sono certificati che rappresentano azioni di società estere.

Depository Shares

Sono strumenti che permettono ad una società non americana di evitare il processo cui dovrebbe sottostare per quotare negli Stati Uniti le proprie azioni.

La società "ritira" dal mercato una parte delle proprie azioni e le deposita presso una banca del proprio paese. In contropartita a questo deposito, una banca americana scelta dalla società

emette i Depository Shares, che sono regolarmente negoziati nei mercati ufficiali americani.

Duration

La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%)

Fondo Comune di investimento

Un fondo comune è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di investitori il cui capitale investito confluisce nella "cassa comune" del fondo e costituisce patrimonio separato da quello della società che lo gestisce (una società di gestione del risparmio che svolge professionalmente l'attività di intermediazione mobiliare). La partecipazione al fondo avviene attraverso "quote" in base alle quali sono ripartite le performance ottenute.

I fondi comuni di investimento sono classificati, in base alle tipologie di strumenti finanziari in cui investono, in:

Fondi azionari. Secondo la classificazione Assogestioni, è azionario un fondo che investe almeno il 70% in azioni. I fondi azionari investono nel capitale di rischio e mirano a conseguire

plusvalenze patrimoniali tramite l'aumento delle quotazioni. Per questo motivo, hanno un livello di rischio piuttosto alto.

Fondi bilanciati. Nei fondi bilanciati l'investimento è combinato tra azioni e obbligazioni (secondo la classificazione Assogestioni l'investimento azionario è compreso tra il 30% e il 70%), con l'obiettivo di realizzare una crescita del capitale con un livello di rischio più contenuto rispetto ai fondi azionari.

Fondi di liquidità. Secondo la classificazione Assogestioni, i fondi di liquidità investono tutto il proprio portafoglio in obbligazioni e in liquidità. Gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio devono avere un rating non inferiore a A e non possono investire in titoli privi di rating. La duration del portafoglio deve essere inferiore a 6 mesi. Infine non è ammessa la copertura del rischio di cambio. Il rendimento di tali fondi è quindi piuttosto stabile.

Fondi flessibili. I fondi flessibili non hanno alcun vincolo sulla ripartizione del portafoglio tra azioni e obbligazioni e possono quindi spaziare da una composizione totalmente azionaria a una completamente obbligazionaria a seconda delle opportunità offerte dai mercati.

Fondi obbligazionari. I fondi obbligazionari investono prevalentemente in obbligazioni. Il grado di rischio e la volatilità di questi fondi è strettamente legata al tipo di specializzazione del fondo in relazione principalmente alla durata, alla valuta ed al rischio di credito degli investimenti

Forward

Un **Forward** è un contratto col quale

due controparti si impegnano a scambiarsi a scadenza, a prezzi prefissati, uno specifico bene o valuta.

Futures

I **future** sono **contratti standard** e quindi **negoziabili**, a differenza di quelli **personalizzati** (c.d. “**over the counter**”) che, per la loro eterogeneità, non sono scambiabili sul mercato.

Acquistare un **future** significa impegnarsi ad acquistare alla scadenza ed al prezzo prefissati l'attività sottostante. Questa può essere sia un'attività reale, ad esempio un bene (grano, oro, metalli, caffè, ecc.) sia un'attività finanziaria. In quest'ultimo caso si parla di *financial futures* i cui sottostanti possono essere ad esempio una valuta o un indice borsistico.

Investitore istituzionale

Un investitore istituzionale è un operatore (società o ente) che investe in maniera sistematica e continuativa le somme di una pluralità di soggetti (fondi comuni, fondi pensione, società di assicurazione, ecc.)

Mortgage Backed Securities

I Mortgage-backed securities sono operazioni di cartolarizzazione su mutui, in gran parte ipotecari, che hanno una qualità del credito elevata e durata breve.

Obbligazione “Corporate”

Si parla di obbligazione “corporate” quando l'obbligazione è emessa da una società privata (come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato)

Obbligazioni

E' un titolo di credito rappresentativo di un prestito concesso da uno stato

o da una società. Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, a una remunerazione per il capitale investito che, a seconda della tipologia di obbligazione, può essere:

- **a tasso fisso:** prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole fisse (es. BTP)
- **a tasso variabile:** prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT)
- **zero coupon:** la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche, ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso. (es. BOT, CTZ)

Le obbligazioni possono essere quotate sui mercati finanziari

Obbligazioni Convertibili

Si parla di obbligazione convertibile quando l'obbligazione emessa da una società può essere convertita in azioni della stessa società a un prezzo prestabilito. La decisione relativa alla conversione delle obbligazioni in azioni può essere rimessa all'emittente o all'investitore, ma non è obbligatoria.

OCSE

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, da cui l'acronimo **OCSE** (o **Organisation for Economic Co-operation and Development - OECD** in sede internazionale), nasce dall'esigenza di dar vita a forme di cooperazione e coordinamento in campo economico

tra le nazioni europee nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale.

OICR

Per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio), si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

Pronti Contro Termine

Si definiscono comunemente operazioni "pronti contro termine" quelle operazioni nelle quali una parte vende ad un'altra una certa quantità di titoli o valori (c.d. "operazione a pronti") con contemporaneo riacquisto della stessa quantità ad un termine prestabilito (c.d. "operazione a termine").

Quote

La quota è l'unità di misura di un fondo e rappresenta "la quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando il risparmiatore sottoscrive un fondo acquista un certo numero di quote ad un determinato prezzo e da questo momento è possessore di quelle quote.

SICAV

Le Società immobiliari a capitale variabile (Sicav) sono società per azioni con il capitale che varia in funzione delle sottoscrizioni e dei rimborsi e che per questo è detto variabile. Il capitale della società, quindi non è un valore nominale che esiste solo sulla carta, ma è pari al patrimonio netto della società stessa. Hanno come oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni, il cui valore è pari al patrimonio netto

diviso per il loro numero. La differenza rispetto ai fondi comuni, è data dal fatto che il risparmiatore, acquistando azioni anziché quote, ha diritto di voto e può influire direttamente sulla gestione della società. Inoltre, nella Sicav, fondo e società di gestione coincidono. Tali società sono state istituite nel nostro ordinamento giuridico nell'anno 1992. Per operare, esse devono ottenere l'autorizzazione della Banca d'Italia e avere un capitale minimo di un milione di euro. La vigilanza spetta alla Banca d'Italia e alla Consob.

Total Expense Ratio

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo.

Turnover

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale del patrimonio complessivo medio del fondo.

Unione Europea

Nata originariamente come mercato comune sancito dal Trattato di Roma nel 1957, l'Unione europea era prima conosciuta come Comunità europea (Cee). I principi su cui oggi è fondata sono il mercato unico di merci e servizi e l'alleanza politica fra i paesi membri.

Volatilità

La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

FONDO PENSIONE DIPENDENTI GRUPPO ENEL (FOPEN)

SEZIONE IV

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al 2 dicembre 2009)

A. IL FONDO PENSIONE NEGOZIALE

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti dagli associati per il tramite dei loro rappresentanti nell'Assemblea dei Delegati: Consiglio di amministrazione e Collegio dei Sindaci. Tali organi sono a composizione paritetica, e cioè sono composti da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e delle imprese associate.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza delle imprese associate). L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2009-2011 ed è così composto:

dott. Massimo Saotta (Presidente) nato a Campobasso il 20.11.1961	eletto dai lavoratori associati
dott. Roberto Muscogiuri (Vice Presidente) nato a Roma il 17.06.1950	eletto dalle imprese associate
dott. Roberto Arioli nato a Pioltello (MI) il 14.01.1953	eletto dai lavoratori associati
dott. Alessandro Canta nato a Roma il 21.10.1966	eletto dalle imprese associate
dott. Cesare Chiabrera nato a Roma il 25.11.1966	eletto dalle imprese associate

dott. Alessandro Falcione nato a Roma il 19.12.1940	eletto dai lavoratori associati
p.i. Graziano Froli nato a Lucca il 14.02.1966	eletto dai lavoratori associati
dott. Salvatore Michele Martinelli nato a Vaglio Basilicata (PZ) il 08.05.1950	eletto dai lavoratori associati
dott. Fabio Ortolani nato a Roma il 03.02.1946	eletto dai lavoratori associati
dott. Andrea Polli nato a Roma il 11.05.1967	eletto dalle imprese associate
dott. Michele Tassini nato a Roma il 07.12.1973	eletto dalle imprese associate
dott. Leonardo Zannella nato a Latina il 18.11.1962	eletto dalle imprese associate

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2009-2011 ed è così composto:

dott. Paolo Auricchio (Pres.) nato a Napoli il 05.05.1953	eletto dalle imprese associate
dott. Luca Emilio Agrò nato a Milano il 01.12.1969	eletto dalle imprese associate
Rag. Giorgio Butturi Nato a Mirandola (MO) il 07.10.1946	eletto dai lavoratori associati
dott.ssa Monica Vecchiati nata Palazzolo sull'Oglio il 28.05.1961	eletta dai lavoratori associati

Direttore e Responsabile del fondo: dott. Marco Lega nato a Roma il 27.06.1961

Responsabile del controllo interno: dott. Andrea Polli nato a Roma il 11.05.1967

B. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Previnet-Servizi per la Previdenza S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Ferretto, 1.

C. LA BANCA DEPOSITARIA

La banca depositaria di **FOPEN** è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano, Corso Europa, 18.

D. I GESTORI DELLE RISORSE

La gestione delle risorse di **FOPEN** è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

- Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, Lungadige Cangrande, 16 – Verona con delega di gestione a Deutsche Bank S.p.A. P.za del Calendario, 3 – Milano.
- Deutsche Bank S.p.A. P.za del Calendario, 3 – Milano
- Duemme S.G.R. p.a. Piazzetta M. Bossi, 1 – Milano.
- Edmond de Rothschild Asset Management. Rue du faubourg saint-honorè, 47 – Parigi.
- Eurizon Capital SGR S.p.A. Via Visconti di Modrone 11/15 – Milano.
- BNP PARIBAS Asset Management Sgr Spa Via Ansperto 5 – Milano con delega di gestione a BNP PARIBAS Asset Management SaA - Parigi
- Schroder Italy SIM S.p.A. Via della Spiga, 30 – Milano con delega di gestione a Schroder Investment Management Limited – Londra.
- Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. Piazza Velasca 7/9 – Milano con delega di gestione a PIMCO Europe Limited – Londra.
- ING Asset Management BV Prinses Beatrixlaan 152595 AK The Hague, The Netherlands.

E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

Deve ancora essere individuata l'impresa di assicurazione

F. LA REVISIONE CONTABILE

Con delibera assembleare del 16 aprile 2007, l'incarico di revisione del bilancio del Fondo per gli esercizi 2007-2009 è stato affidato alla "Deloitte & Touche S.p.A.", con sede in via della Camilluccia, 589/A, Roma.

Con delibera assembleare del 15 dicembre 2004, l'incarico di controllo contabile del Fondo è stata affidata al Collegio dei Sindaci.

G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni dei lavoratori viene svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del Fondo e dei soggetti sottoscrittori della "Fonte istitutiva", nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori della "Fonte istitutiva".